

Economia - *Innovazione Tecnologica: L'ANPI assegna riconoscimenti alle aziende più competitive*

Napoli - 13 nov 2026 (Prima Notizia 24) **La 4° edizione del Virtus Global Awards ha visto la parrtecipazione di personalità provenienti anche dal Nord Africa e dal Medio Oriente. Tra i saluti istituzionali Gennaro Sangiuliano, capo dell'opposizione della Regione Campania**

Si è svolta mercoledì, 11 novembre 2026, l'iniziativa promossa e organizzata da ANPI – Associazione Nazionale Piccola Impresa, che valorizza imprese, professionisti, istituzioni e startup capaci di distinguersi per innovazione, affidabilità, responsabilità e impegno nella costruzione di uno sviluppo sostenibile. L'edizione 2026, svoltasi nella suggestiva cornice dell'Art Hotel San Francesco al Monte, è la quarta edizione dei Virtus Global Awards, ha registrato una significativa partecipazione istituzionale e imprenditoriale, con presenze provenienti anche dal Nord Africa e dal Medio Oriente, confermando la vocazione internazionale della manifestazione e la sua attenzione al dialogo tra territori, culture e sistemi economici. Prima Notizia 24 è stata media partner. "Fare impresa virtuosa è fare futuro. I Virtus Global Awards nascono per dare voce e riconoscimento a chi ogni giorno sceglie la qualità, l'affidabilità, l'innovazione e la responsabilità come motori della propria attività. Investire sui giovani e sulle startup significa scommettere su un'economia capace di generare valore non solo economico, ma anche sociale ed etico per i nostri territori" - ha dichiarato Giuseppe Izzo, Presidente ANPI (Associazione Nazionale Piccoli Imprenditori) e CEO di UESE Italia S.p.A. La manifestazione, guidata dalla direzione strategica della professoressa Daniela Piana, si è aperta con i saluti istituzionali di Gennaro Sangiuliano, capo dell'opposizione in Consiglio regionale della Campania ed ex Ministro della Cultura, di Carlo Puca, Assessore all'Immagine del Comune di Napoli e di Teresa Armato, Assessore al Turismo e Attività Produttive del Comune di Napoli. I lavori sono stati inaugurati da Fabio Bisogni, Presidente del CdA dell' UNINT- Università degli Studi Internazionali di Roma, con una riflessione sul rapporto tra intelligenza artificiale e dimensione umana, richiamando il valore della cura, delle relazioni e di ciò che una comunità sceglie di custodire. Tra i momenti di approfondimento, lo showcase "Perché partire da regole e controlli? Una storia vera", a cura di Armando Ferrara, ricercatore UNISA – GIG Arts Academy, ha introdotto il tema della cultura delle regole come fondamento della responsabilità condivisa. La tavola rotonda "Sicurezza diffusa e sistemi integrati. La cooperazione pubblico-privato per una responsabilità condivisa" ha riunito autorevoli rappresentanti del mondo accademico, istituzionale, professionale e imprenditoriale. Tra gli interventi, quelli di Enzo Siviero, Rettore dell'Università eCampus, che ha immaginato la costruzione di un ponte tra Italia (Sicilia) e Africa, definendo quest'ultima "nostra nipote"; Fabrizio Lobasso, direttore per la promozione dell'Italia all'estero e l'internazionalizzazione economica del MAECI; Antonio Ballarin, Visiting Professor presso University Canada West di Vancouver; Francesco Di Costanzo, Presidente della Fondazione

Italia Digitale; William Nonnis, Analista tecnico della Struttura di missione PNRR della Presidenza del Consiglio; e Luigi Carfora, Presidente di Confimi Industria Campania. Al confronto hanno contribuito inoltre Marco Romano, Mirko Tondi, Giancarlo Scalese ed Enrico Turato, con competenze che hanno spaziato dall'ingegneria informatica e dalle tecnologie immersive alla promozione internazionale, dal diritto internazionale alla comunicazione strategica e alla trasformazione digitale. Nel corso del confronto è intervenuto anche Filippo Simone Zinelli, presidente di Federappalti, che ha sottolineato il ruolo della sicurezza come elemento essenziale non soltanto per lo sviluppo economico e sociale, ma anche per la costruzione di un rapporto di fiducia tra istituzioni e mondo imprenditoriale. "La sicurezza non è solo un'insostituibile infrastruttura immateriale dello sviluppo economico e sociale del Paese ma anche l'infrastruttura della fiducia: le istituzioni e le imprese, in un mondo sempre più interconnesso, devono cooperare per condividere responsabilità e risultati. Gli appalti devono essere uno straordinario laboratorio di fiducia tra funzionari pubblici, imprenditori, professionisti, lavoratori ed operatori della filiera. Questo meccanismo virtuoso può nascere anche grazie alle associazioni come Federappalti che non solo rappresenta le istanze del mondo imprenditoriale ma crea occasioni di dialogo per individuare le criticità del sistema e per contribuire alla costruzione di soluzioni condivise"- ha dichiarato. La Lectio Magistralis: "Noi domani: imprese e professioni al servizio della legalità e dell'innovazione", introdotta da Rosita D'Angiolella, Magistrato e Consigliere di Corte di Cassazione, e da Daniela Piana, ha approfondito le sfide che attendono imprese e professioni. Gerardo Iovane, docente di Analisi Matematica all'Università degli Studi di Salerno, ha affrontato il tema dell'"intelligenza artificiale incarnata", ponendo al centro una tecnologia orientata alla persona. Il tema è stato ripreso anche nella dimostrazione pomeridiana di Matteo Polsinelli, ricercatore UNINT, con un baby robot dotato di intelligenza artificiale immersiva. Ampio spazio è stato dedicato anche alla tutela dei dati, alla privacy e alla sicurezza informatica. Immacolata Del Pezzo, avvocato e Founder di Law Tax & Governance Studio Legale Commerciale, ha analizzato i rischi connessi all'utilizzo dei dati sulle piattaforme digitali. Sono intervenuti sul tema anche l'avvocato Gianluca Bencivenga, l'avvocato Cinzia Capone e Massimo Dodoni, Managing Director di DAF Trucks, che ha approfondito le trasformazioni della logistica e del trasporto su strada, soffermandosi sulle prospettive della guida autonoma e sulle nuove questioni assicurative e giuridiche che ne potranno derivare. Particolare attenzione ha suscitato l'intervento di Maria Rosaria Covelli, presidente della Corte d'Appello di Napoli, che ha ricondotto i temi della manifestazione a quattro pilastri – sicurezza e legalità, imprenditorialità, sostenibilità e creatività – soffermandosi anche sulle questioni legate alla sicurezza degli istituti penitenziari e al sistema carcerario. La manifestazione ha riservato un ruolo centrale all'Innovation Hub, dedicato alle realtà emergenti e alla capacità delle startup di trasformare idee e competenze in soluzioni concrete. Sono state premiate A.GE.CO S.r.l., Camelot, KiTabii, PiQu – Il Plurale Quotidiano, ReFuel Solutions, SPiNStart S.r.l. – SB e Wandem Housing. I riconoscimenti dei Virtus Global Awards 2026 sono stati assegnati anche ad aziende, professionisti e realtà che si sono distinti nei rispettivi ambiti: 3g S.p.A., AiDRON, BIG SB – S.p.A., Davide Ippolito, DEAS – Difesa e Analisi Sistemi S.p.A., Elpidio Cecere, ETT Elite Global, Forma Mentis, LC3 Trasporti – Logicompany 3 S.p.A., Levitology S.r.l., MIPRONS S.r.l., Paolo Antonio

Ascierto, Pride Mobility Products Italia S.r.l., SOA23 S.p.A., SPICI S.r.l., Università degli Studi eCampus e Webidoo S.p.A. "Il Virtus Global Awards 2026 ha dimostrato che il vero valore del merito non risiede soltanto nel riconoscimento dei risultati, ma nella capacità di trasformare talento, conoscenza e relazioni umane in opportunità concrete per costruire un futuro migliore" - ha concluso Giuseppe Izzo. Perché la virtù non è soltanto un valore da riconoscere: è una postura da assumere. E il futuro comincia proprio da questa scelta.

(Prima Notizia 24) Venerdì 13 Novembre 2026